

Proposta N° 37 / Prot. Data 03/02/2016		
---	---	--

Comune di Alcamo
Libero Consorzio Comunale di Trapani

Copia deliberazione del Commissario Straordinario
(decreto Presidente della Regione Siciliana n.528/GAB del 19/06/2015)

N° 36 del Reg. Data 09/02/2016	OGGETTO :	DETERMINAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE ART. 31, COMMA 4 DEL D.P.R. n. 380/2001 E SUCC. MOD. PER INOTTEMPERANZA ALL'ORDINE DI DEMOLIZIONE, CIRCOLARE REGIONE SICILIANA N°3/2015.
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		NOTE Immediata esecuzione x <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

L'anno duemilasedici il giorno nove del mese di febbraio alle ore 13,40 nella sala delle adunanze del Palazzo Comunale il Commissario Straordinario Dr Giovanni Arnone ha adottato la deliberazione in oggetto, con i poteri della Giunta Municipale con la partecipazione del Segretario Generale del Comune

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L. R. 10/91, propone la seguente Delibera avente ad oggetto: **determinazione delle Sanzioni amministrative pecuniarie art.31 Comma 4 D.P.R. 380/01 e succ. mod. per inottemperanza all'ordine di demolire, Circolare Regione Siciliana n°3/2015.**

Premesso che:

Con il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, la quale all'art. 17 del citato decreto, rubricato "Semplificazioni ed altre misure in materia edilizia", con la lettera q-bis del comma 1, aggiunta in sede di conversione, ha introdotto talune integrazioni al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), ed in particolare all'articolo 31 relativo agli "Interventi eseguiti in assenza di permesso di costruire, in totale difformità o con variazioni essenziali" del D.P.R. 380/01 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".

La modifica consiste nell'aggiunta al precitato art.31 del Testo Unico, nell'inserimento dopo il comma 4 – di tre ulteriori commi dal seguente contenuto:

- a) 4-bis. L'autorità competente, constatata l'inottemperanza, irroga una sanzione amministrativa pecuniaria di importo compreso tra 2.000 euro e 20.000 euro, salva l'applicazione di altre misure e sanzioni previste da norme vigenti. La sanzione, in caso di abusi realizzati sulle aree e sugli edifici di cui al comma 2 dell'articolo 27, ivi comprese le aree soggette a rischio idrogeologico elevato o molto elevato, è sempre irrogata nella misura massima.
- b) 4-ter. I proventi delle sanzioni di cui al comma 4-bis spettano al comune e sono destinati esclusivamente alla demolizione e rimessione in pristino delle opere abusive e all'acquisizione e attrezzatura di aree destinate a verde pubblico.
- c) 4-quater. Ferme restando le competenze delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano, le regioni a statuto ordinario possono aumentare l'importo delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal comma 4-bis e stabilire che siano periodicamente reiterabili qualora permanga l'inottemperanza all'ordine di demolizione.

Nell'art. 31 del Testo unico è transitato il contenuto precettivo dell'art. 7 della legge n.47/1985, già recepito in Sicilia, in parte qua devono reputarsi applicabili anche le "successive modifiche e integrazioni", ciò discende conclusivamente che pure i nuovi commi 4-bis, 4-ter e 4-quater dell'art. 31 (con i quali è stato inserito un ulteriore meccanismo di deterrenza rispetto all'inadempimento delle ingiunzioni a demolire) debbono ritenersi automaticamente applicabili in Sicilia.

Le ordinanze di demolizione emesse ai sensi dell'art.31 del D.P.R.380/01 e succ. mod., qualora alla scadenza del termine fissato per l'esecuzione ne accerti l'inottemperanza, deve applicare nella misura della sanzione prevista dal comma 4-bis, introdotto all'articolo 31 del D.P.R. n. 380/2001, con particolare riguardo alla "*sanzione amministrativa pecuniaria di importo compreso tra 2.000 euro e 20.000 euro*" da comminarsi a carico del responsabile dell'abuso che risulti inadempiente, decorso il termine perentorio di novanta giorni dall'ingiunzione, stabilito per provvedere alla demolizione ed alla remissione in pristino dello stato dei luoghi.

Al riguardo, va osservato che nella sua nuova formulazione l'articolo 31 del D.P.R. n°380/2001, nel disciplinare le procedure conseguenti all'accertamento della realizzazione di opere abusive, ha previsto con il comma 4-bis la comminatoria di una sanzione pecuniaria aggiuntiva ("... salva l'applicazione di altre misure e sanzioni previste da norme vigenti") che non riveste carattere estintivo né sostitutivo.

Nella quantificazione della sanzione, questa trova una compiuta disciplina generale nell'art. 11 della citata legge n. 689/1981, rubricato "Criteri per l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie", secondo cui: "Nella determinazione della sanzione amministrativa pecuniaria fissata dalla legge tra un limite minimo ed un limite massimo e nell'applicazione delle sanzioni accessorie facoltative, si ha riguardo alla gravità della violazione, all'opera svolta dall'agente per l'eliminazione o attenuazione delle conseguenze della violazione, nonché alla personalità dello stesso e alle sue condizioni economiche".

L'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento dell'Urbanistica – della Regione Siciliana con circolare n°3/2015, prot.12694 del 28/05/2015, pubblicata nella GURS il 19/06/2015 n°25, ha evidenziato che la sanzione amministrativa introdotta dal comma 4 ter. all'art.31 del D.P.R. 380/01 trova applicazione nella nostra Regione.

Questo Ente deve riguardare l'applicazione della sanzione di cui al comma 4-bis dell'art.31 del D.P.R.380/01, dal minimo di € 2000 al massimo di € 20.000, ferma restando l'applicazione nella misura massima nel caso di interventi realizzati in zone o su edifici di cui all'art.27 comma 2 del D.P.R. 380/01, ivi comprese le aree soggette a rischio idrogeologico elevato o molto elevato.

A tal fine si ritiene dover fissare i parametri sulla base di quali saranno graduate le sanzioni, in modo da assicurare uniformità e trasparenza dell'azione amministrativa, nonché proporzionalità e ragionevolezza di applicazione;

I proventi delle sanzioni saranno incamerati dal Comune e destinati esclusivamente alla demolizione e rimessione in pristino delle opere abusive e all'acquisto e attrezzatura di aree destinate al verde pubblico.

Visto l'art.31 del D.P.R. 380/01 e succ. mod.;

PROPONE DI DELIBERARE

Per i motivi espressi in narrativa:

Le sanzioni amministrative pecuniarie da €. 2.000 a €. 20.000 previste dall'art. 31, comma 4-bis del D.P.R. 380/2001 e succ. mod., per l'inottemperanza all'ordinanza di demolizione emessa ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. 380/2001 e dell'art. 13 della L.R. 23/2004, saranno determinate con i seguenti parametri:

SANZIONI PER MANCATA DEMOLIZIONE ABUSI EDILIZI

A) INTERVENTI REALIZZATI IN ASSENZA, IN TOTALE DIFFORMITA' O CON VARIAZIONI ESSENZIALI DAL PERMESSO DI COSTRUIRE

1. Interventi che non hanno generato aumento di superficie o volume: *2.000 euro*;
2. Interventi che hanno comportato aumento di superficie: *100 euro/mq* (si applica la sanzione minima di 2.000 euro e massima di 20.000 euro, nel caso di importi inferiori o superiori a tali soglie).
3. Interventi che hanno comportato aumento di volume: *40 euro/mc* (si applica la sanzione minima di 2.000 euro e massima di 20.000 euro, nel caso di importi inferiori o superiori a tali soglie).
4. Interventi che hanno comportato sia aumento di volume che di superficie: *il valore Maggiore risultante dall'applicazione dei parametri di cui ai precedenti punti 2 e 3* (si applica la sanzione minima di 2.000 euro e massima di 20.000 euro, nel caso di importi inferiori o superiori a tali soglie).

B) INTERVENTI REALIZZATI IN ZONE O SU EDIFICI DI CUI ALL'ART. 27 COMMA 2 DPR 380/2001 IVI COMPRESSE LE AREE SOGGETTE A RISCHIO IDROGEOLOGICO ELEVATO O MOLTO ELEVATO: *si applica la sanzione di euro 20.000.*

Le sanzioni di cui sopra saranno applicate in caso di inottemperanza alle ordinanze di demolizione emesse dal 19/06/2015 (data della pubblicazione della circolare n°3/2015 nella GURS).

Ai sensi del comma 4-ter dell'art.31 del D.P.R. 380/01, i proventi delle sanzioni saranno destinati esclusivamente alla demolizione e rimessione in pristino delle opere abusive e all'acquisizione e attrezzature di aree destinate a verde pubblico.

Il Responsabile del procedimento

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la superiore proposta di delibera avente ad oggetto: determinazione delle sanzioni amministrative pecuniarie art.31 Comma 4 D.P.R. 380/01 e succ. mod. per inottemperanza all'ordine di demolizione, Circolare Regione Siciliana n°3/2015.

Ritenuto di dover procedere alla sua approvazione;

Visti i pareri resi ai sensi di legge;

Visto (eventuali leggi di settore)

Visto l'O. EE. LL. vigente in Sicilia;

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa:

Di approvare la determinazione delle sanzioni per mancata demolizione abusi edilizi come appresso elencate:

A) INTERVENTI REALIZZATI IN ASSENZA, IN TOTALE DIFFORMITA O CON VARIZIONI ESSENZIALI DAL PERMESSO DI COSTRUIRE

- 1) Interventi che non hanno generato aumento di superficie o volume: *2.000 euro*;
- 2) Interventi che hanno comportato aumento di superficie: *100 euro/mq* (si applica la sanzione minima di 2.000 euro e massima di 20.000 euro, nel caso di importi inferiori o superiori a tali soglie).
- 3) Interventi che hanno comportato aumento di volume: *40 euro/mc* (si applica la sanzione minima di 2.000 euro e massima di 20.000 euro, nel caso di importi inferiori o superiori a tali soglie).
- 4) Interventi che hanno comportato sia aumento di volume che di superficie: *il valore Maggiore risultante dall'applicazione dei parametri di cui ai precedenti punti 2 e 3* (si applica la sanzione minima di 2.000 euro e massima di 20.000 euro, nel caso di importi inferiori o superiori a tali soglie).

B) INTERVENTI REALIZZATI IN ZONE O SU EDIFICI DI CUI ALL'ART. 27 COMMA 2 DPR 380/2001 IVI COMPRESSE LE AREE SOGGETTE A RISCHIO IDROGEOLOGICO ELEVATO O MOLTO ELEVATO: *si applica la sanzione di euro 20.000.*

Le sanzione di cui sopra saranno applicate in caso di inottemperanza alle ordinanze di demolizione emesse dal 19/06/2015 (data della pubblicazione della circolare n°3/2015 nella GURS).

Ai sensi del comma 4-ter dell'art.31 del D.P.R. 380/01, i proventi delle sanzioni saranno destinati esclusivamente alla demolizione e rimessione in pristino delle opere abusive e all'acquisizione e attrezzature di aree destinate a verde pubblico.

CONTESTUALMENTE

Ravvisata l'urgenza di provvedere;

Visto l'art.12 della L. R. 44/91;

DELIBERA

dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo

Proposta di deliberazione avente ad oggetto: **determinazione delle sanzioni amministrative pecuniarie art.31 Comma 4 D.P.R. 380/01 e succ. mod. per inottemperanza all'ordine di demolizione, Circolare Regione Siciliana n°3/2015.**

Pareri ex art. 1, comma 1, lett. i), punto 01 della l.r. 48/91 e S.E.I.

Vista la legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento, secondo quanto previsto dalla L. 241/90 come modificata dalla L. 15/2005 e s.m.i.

Ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. i) punto 01 della L. R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, lì 27/01/2016

Il Responsabile dei servizi
Sanatori - Abusivismo Edilizio
F.to Geom. Girgenti Pietro

Il sottoscritto Dirigente del Settore Servizi Finanziari.

Vista la Legge Regionale 11/12/1991 n°48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame allo strumento finanziario;

Visto l'art.151 comma 4 D. lgs. n°267/2000.

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame allo strumento finanziario;
Ai sensi dell'art.1 comma 1 lett. i) punto 01 della L. R. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, lì 02/02/2016

Il Dirigente di Settore
F.to Sebastiano Luppino

Letto approvato e sottoscritto _____

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to Dr. Giovanni Arnone

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Cristofaro Ricupati

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla Residenza Municipale, lì

Il Segretario Generale

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 11/02/2016 all'Albo Pretorio nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 09/02/2016

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Cristofaro Ricupati